

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org

nata nel 1985

COMUNICATO STAMPA

ANNO XXVII – n. 20

21 Ottobre 2011

“DONAZIONE” DEL CORPO SPERIMENTAZIONE IN VIVO SUI “MORTI CEREBRALI” LETTERA AI SINGOLI MEMBRI DELLA COMMISSIONE: STOP INFAME 746

Onorevole,

Sappiamo che la Commissione Affari Sociali ha adottato il Testo base unificato A.C.746 e abb., elaborato dal Comitato ristretto, ponendo il limite del 21 ottobre per gli emendamenti. Tratta di “*donazione del corpo post mortem a fini di studio e di ricerca scientifica*” **cioè per esercitazioni chirurgiche, chimiche e radiologiche, da praticarsi sui cosiddetti “morti cerebrali” per un anno.**

Premesso che il cosiddetto “**morto cerebrale**” è **persona a cuore battente e sangue circolante, un vivo che ha perso la coscienza**; premesso che in due Audizioni, nel 2005 e nel 2011, il Comitato medico scientifico della *Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore Battente* ha documentato a codesta Commissione la criminalità insita nella proposta stessa, che non richiede cadaveri veri in arresto cardio-circolatorio e respiratorio da 12/72 ore, ma pretende la sperimentazione in vivo, stigmatizziamo che il Testo base è comunque pesantemente contraddittorio, disonesto e fuori dai parametri dell'ordinamento giuridico dello Stato, come dai seguenti commenti:

Art. 1 Si dichiara che il testo disciplina la *donazione del corpo e dei tessuti* e ciò contrasta la L. 91/99 che disciplina il prelievo di organi e tessuti. Inoltre il Testo omette le condizioni reali del corpo su cui si agisce in vivisezione, reiterando la parola “salma” che inganna i cittadini.

Art. 2 La promozione delle ASL a medici e pediatri (?!?) di strutture pubbliche e private, nonché la propaganda ai cittadini consegnata al volontariato, dozzinale manovalanza del potere sanitario, contraddicono l'enunciazione di “libera e consapevole scelta”. E' certo che si produrrà voluta confusione tra donazione degli organi **dopo la morte** e la donazione del corpo **post mortem**.

Art. 3 Non è esplicitato chi dovrà raccogliere in duplice copia il **testamento olografo** di donazione del corpo e dei tessuti: chiunque illegalmente come per gli organi? L'ingenuo donatore sarà schedato tre volte: nel Centro di riferimento, nell'elenco speciale dello Stato civile del proprio Comune e nel Registro Nazionale dei donatori di corpo (vivo). Non è contemplata la possibilità di revoca, e la famiglia non avrà diritto di opposizione e dovrà attendere un anno per le esequie, impedendole di elaborare la morte. Il “morto cerebrale” sarà conteso tra i due gruppi d'affari: quello dell'espianto-trapianto e quello della sperimentazione in vivo per la ricerca.

Art.4 Questo testo delega al Ministro della Salute la scelta delle strutture Universitarie e delle Aziende Ospedaliere a cui riservare la vivisezione umana per studio e ricerca, che saranno anche quelle che riceveranno i colossali finanziamenti pubblici e privati. Evidente abdicazione del Parlamento ed abuso della delega al Ministro.

Art.5 La persona torturata dalle esercitazioni chirurgiche, chimiche e radiologiche, finalmente morta, dopo un anno verrà riconsegnata alla famiglia. Le spese di trasporto e di tumulazione verranno pagate dall'ASL in cui ha sede il Centro di riferimento, contravvenendo l'etica di sempre che vieta per la donazione degli organi, e quindi dei corpi, profitti o benefici diretti o indiretti per indurre i poveri a donare.

Art 6 Vi si afferma che l'uso dei corpi non può avere fini di lucro, ma in perfetta contraddizione sorge un altro tempio del profitto, a lato di quello del trapianto, dove ricercatori cinici se non veri medici trovano un posto di lavoro sicuro e ben pagato vivisezionando gli umani, come finora fatto

sugli animali. Prendono i corpi gratis ma loro guadagnano/lucrano, oltre ai finanziamenti pubblici e privati.

Art.7 Con decreto il Ministro istituirà il Registro nazionale dei donatori del corpo, regolamerterà la conservazione e utilizzazione dei corpi vivi, prevedendo che i tessuti umani vadano a favore delle bio-banche. Grossa contraddizione affermare che le bio-banche siano per ricerca e non per profitto.

Art. 8 Per l'attuazione, la spesa per il 2011 sarà di 10 milioni di € (20 miliardi di lire), che saranno tolti dal fondo della sanità. Non male come business!

Muovendo soldi e corpi la classe dirigente istituzionalizza i propri affari, mentre al popolo si chiedono sacrifici fisici e pecuniari e l'IVA sale al 21%. E' meglio destituire la Commissione Affari Sociali se non serve ad una onesta visione e a fermare l'infame proposta n. 746!

**Comitato Medico Scientifico,
Prof. Dr. Massimo Bondi,
L. D., Patologo e Chirurgo generale**

**Presidente
Nerina Negrello
www.antipredazione.org**



Può sostenere la nostra Associazione diventando socio o dando un libero contributo:

- **Conto Corrente Postale n° 18066241** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi
- Bonifico bancario **IBAN IT35 S076 0111 1000 0001 8066241** su conto corrente presso Banco Posta
- **Assegno Bancario non-trasferibile** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi